



Decreto Dirigenziale n. 200 del 02/11/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

AFFIDAMENTO PERTINENZE DELLA CONCESSIONE DENOMINATA "NAIADE"
CESSATA PER DECADENZA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con Decreto dirigenziale n° 36/A.G.C. 12 del 31/10/2006 la concessione di acque minerali denominata "Naiade" in comune di Falciano del Massico (CE) (nel seguito: concessione), fu accordata per la durata di anni 10 alla Soc. Naiade s.r.l. (di seguito indicata società);
- b. che con Decreto dirigenziale n° 163/A.G.C. 15 Se tt. 12 del 14/03/2012 la concessione è stata dichiarata cessata per decadenza, ai sensi e per gli effetti degli articoli 14 e 18 della L.R. n. 8 del 29/07/2008 e ss.mm.ii.;
- c. che tale atto è stato preceduto dalla sigillatura del pozzo, indicato nella planimetria allegata al provvedimento di rilascio di detta concessione, ricadente tra le particelle catastali n. 46 e 595 del foglio 73 del comune di Falciano del Massico;
- d. che l'avv. Montano Giuseppe, socio della società titolare della concessione, è stato individuato custode della miniera in attesa di una eventuale riassegnazione;

RILEVATO:

- a. che l'avv. Montano Giuseppe con nota del 10/07/2012, acquisita dal Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (di seguito indicato Settore) il 24/07/2012 e protocollata il 30/07/2012 al n. 582428, ha segnalato:
 - a.1. che il pozzo di cui è stato nominato custode è stato realizzato solo negli anni 2004 – 2005;
 - a.2. che l'originario pozzo, sul quale sono state fatte tutte le analisi per ottenere il riconoscimento ministeriale, risulta ancora libero, in disuso e nella piena disponibilità di privati;
- b. che conseguentemente il Settore ha provveduto a rivisitare gli atti relativi al rilascio del permesso di ricerca, denominato "Naiade", e quelli relativi al rilascio della richiamata concessione;
- c. che da detta rivisitazione è emerso quanto segue:
 - c.1 il pozzo sul quale sono state effettuate le analisi batteriologiche e chimico-fisiche, propedeutiche per ottenere il riconoscimento da parte del Ministero competente, è quello realizzato nella particella 46 (adesso 5323 e 5324) del foglio 73 del comune di Falciano del Massico;
 - c.2. il pozzo esistente tra le particelle catastali n. 46 e 595 del foglio 73, oggetto del rilascio della concessione e della conseguente sigillatura, è stato realizzato in vigenza del permesso di ricerca;
 - c.3. l'area della concessione con l'ubicazione di detto pozzo, il tutto riportato sulla planimetria catastale allegata al Decreto dirigenziale di rilascio n° 36/A.G.C. 12 del 31/10/2006, è stata fornita dalla società in allegato alla relazione sui vertici e confermata dalla stessa, probabilmente per errore materiale, nel corso dei lavori di cui al verbale di delimitazione.

CONSIDERATO che per tutelare e salvaguardare la risorsa mineraria, al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, è necessario, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento n° 10/2010, affidare le pertinenze (pozzi) in custodia al Sindaco del Comune di Falciano del Massico, e pertanto con nota n. 617247 del 13/08/2012, notificata alla società Nestore Consorzio di cooperative Sociali (in qualità di proprietaria del terreno all'interno del quale è ubicato il pozzo di cui al punto "c.3." del rilevato) e all'Avv. Montano Giuseppe rispettivamente con AR 14752197287, AR 14752197288 e AR 14752197289, il Settore ne ha comunicato l'avvio del procedimento.

PRESO ATTO che nessun riscontro è pervenuto in esito a detta nota.

RITENUTO pertanto:

- a. di dover ribadire che la concessione denominata "Naiade" è cessata per decadenza ai sensi degli articoli 14 e 18 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell'art. 20 del regolamento n°10/2010;
- b. di dover affidare le pertinenze (i due pozzi), ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento n°10/2010, in custodia al Sindaco del Comune di Falciano del Massico (CE) nelle more dell'eventuale conferimento della concessione a terzi, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. n°8/08 e ss.mm.ii.;
- c. di dover precisare che il custode delle pertinenze è tenuto a conservare i pozzi chiusi, impedendone l'emungimento e preservando la risorsa da qualsiasi inquinamento con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro).

VISTO:

- a. il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 - *Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno*;
- b. la legge regionale 29 luglio 2008 n.8 - *Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*;
- c. la legge regionale 22 luglio 2009 n.8 - *Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008 n.8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*;
- d. il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
- e. l'art. 61 del D.P.R. n. 616/1977;
- f. la l. 241/90 e ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione Organizzativa di tipo professionale del Servizio 02 Acque Minerali e Termali e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal responsabile del procedimento nella persona del Dirigente del Settore mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

D E C R E T A

Per i motivi in premessa indicati che qui si intendono integralmente trascritti:

1. Si conferma la cessazione per decadenza della concessione per lo sfruttamento di acque minerali denominata "Naiade".
2. I pozzi, ricadenti nell'area di concessione, sono riportati sulle allegate planimetrie.
3. Il Sindaco del Comune di Falciano del Massico (CE), ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento regionale n°10/2010, è nominato custode della miniera e delle sue pertinenze, ed è conseguentemente tenuto a:
 - 2.1. rendere inaccessibile le sorgenti, impedendo ogni emungimento e porre in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché preservarli da eventuali inquinamenti con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro); dell'avvenuta effettuazione di tali adempimenti dovrà dare notizia trasmettendo a questo Settore specifico processo verbale;
 - 2.2. vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di 60 giorni.
5. Il presente provvedimento viene trasmesso:
 - 5.1. al Ministero della Salute Direzione Generale Prevenzione Sanitaria- Roma;
 - 5.2. al concessionario cessato soc. "Naiade s.r.l." nella persona dell'amministratore delegato Brussino Francesco;
 - 5.3. all'avv. Montano Giuseppe;
 - 5.4. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - 5.5. all'AS.L di Caserta;
 - 5.6. al Sindaco del comune di Falciano del Massico (CE) per l'espletamento della custodia e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - 5.7. all'Assessore Regionale delegato per la materia delle acque minerali e termali;
 - 5.8. al Coordinatore dell'A.G.C. 15;
 - 5.9. al Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta dell'A.G.C. 02;
 - 5.10. al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell'A.G.C. 10 essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;

Ing. Sergio Caiazzo